

P. TURCO

GUGLIELMO

"Lettere"

220-42

220-42

Derna dal campo 31-12-1912

S.M.S.

Rev.^{ma} Padre,

Benche' sia lontano pure il mio pensiero vola presso a lei e Maria. L'ultima volta che io venni a trovarla lei o' detto che forse sarei stato mandato in congedo assoluto -- ma il Signore non mi ha voluto permettere tanto. Dio fatta la sua santa volonta'.

Il 26 novembre mi fu ad Alessandria il sottopio ed anche io fui sottoposto; il 29 partii per Milano dove aveva luogo la spedizione; il 3 dicembre partii per Napoli e il 14 a mezzanotte salpai sul postale burghese della Felice, alla volta

di Berna, in cui giunsi il 18 mattina.
L'ansa del castello mare lo
stanno a fare una parte il 22 e l'altra il 26.

~~Il~~ ~~la~~ ~~fu~~ l'impressione
che mi fece questo luogo fu grande, non
in quanto agli abitanti, per in quanto al luogo.

Gli abitanti, bianchi e neri tutti insieme,
~~non~~ ~~la~~ ~~tembrano~~ ai tempi dello
impero romano, vivono di uccelli da il tutto
e nulla più di altro, ^{che} ~~si~~ ~~trattano~~ bene.

Case, se ne vedono pochissime, la mag-
giore parte consistono in quattro scavi nella
viva pietra.

Le vallate sono coperte di una lussuosa
vegetazione, mentre sui monti e sulla montagna,
la vita sul campo, in disparte di là, è come quella
delle bestie, non si conosca più il di festivo del finale;

Il S. Natale l'ho passato come in quomo qua-
lunque, non ho potuto neppure sentire la
S. Messa, perché il nostro capellano si trovava
ancora sul mare.

Con me vi sono pure altri tre chierici, uno
è un medesimo capellano, l'altro è
conapino, e il terzo è chierico di Milano.

Qui di giorno fa molto caldo, e di notte freddo;
l'aria e l'acqua sono sanissime.
Non vanno attaccati, e quando
fanno capira - -

Il 27 si fa un combattimento anche in tempo
perché ma era entro le trincee, come cento
aria detto per giorno.

Lo mando il mio indirizzo, se mai
qualche volta avrà tempo di mandarmi
qualche buon partiro: O d. Luvico

Emiliano - Sezione di Santa
da Montagna della 1^a Divisione
Speciale - Parma.

La pugno di scrivere i pericoli naturalmente
e scritto col lapis.

- Gradissima i miei più rispet.
fori soliti, e la pugno di presentarli agli
altri superiori tutti, sono il
suo Devotissimo proclama
G. Laurico

agli accampamenti di Derà

P. Rev. P. Turco dei Somaschi, riceve
fun suo allievo, il soldato Turco di
Venastero.

Stavo per scrivere la presente quando
ricevetti la sua carissima.

La ringrazio infinitamente e la pre-
prego di ringraziare a nome mio il pre-

Derà 24 Febraio 1792

M. S.

Rev. m. Padre,

Stammi giorni fa ricevetti
la sua lettera, che mi
giunse quanto mai caris-
sima; io non trovo parole
per ringraziarla come
dovrei; tanto più che ella
per salvarmi ha dovuto fare
un tacito ufficio.

Lo ricevuto la tua lettera risent-

di
me
la
a
au
to
a
pr
eg
sulla
anda
io
co

sig
ra
vo
P
a
au
to
a
pr
eg

figura una cartolina da
Morvi in cui la fotografia
di tutti i postulanti.

Io al mirare quelle care
speranze della nostra compa-
gnione, mi vedevo di tro-
varmi a faccia a faccia con
loro e di parlare, e non
poter trattenermi di versare
una lacrima.

Si diceva che questa guerra
finire presto, ma ormai sono
più di due mesi che io mi trovo
qui e le cose tali erano allora.

quali si trovano al Setto.

Mi trovai già a tre combatti-
menti, il Signore mi ha sempre
protetto e non mi è ancora
succeduto niente.

Nel serando mi trovai quasi
vicino al nemico, ^(con altri 15 della mia sezione) in un gruppo di
arabi ed fece una scarica di
fucili, noi ci buttammo a terra
e i proiettili andarono a
conficcarsi nel terreno.

Si disse il permesso e andai a
trovare il diavolo (barbaro) che era
di guardia alla ridotta M. degli
m'incarica da parte sua di

La ringrazio infinitamente e in pre-
prego di ringraziare a nome mio il pre-
della guerra il pro-
amma preciso, per ora aveva

la
con
arte
ress
O
I
o
o
a
a
nel
che
am
los
co
co
e
g
he
ne
atti-
gno
via.
nico
mo
ena
un
anti
una
por-
con
ecisi
rale
sidio
ciale
sulla
anda
o
co

salutarla tanto.

La prego, vivamente di
pregare i miei più rispettati
padri e tutti i padri di costà,
massime al p. Provinciale, e chie-
dendo la tua santa benedizione
mi dico tuo devotissimo
portulante Guglielmoturus.

Il 9 febbraio ricevetti una lettera dal p. Provin-
ciale dei capuccini di Alessandria.
Terminò finalmente giunse l'altare mobile,
donato da S. M. R. Madre e domenica
prossima sarà celebrata la messa nel nostro
accampamento.
Ho fatto conoscenza col vicario apostolico
qui di Bonar e sulle 6 volte che andiamo ci fa
sempre lieta accoglienza.

agli accampamen
P. Rev. P. Turco dei
suo allievo, il re
Venastero.
Stavo per scrivere la
ricevetti la sua carissim
La ringrazio infinita
prego di ringraziare a n

Dagli accampamenti di Derna

Il Rev. P. Turco dei Somaschi, riceve da un suo allievo, il soldato Turco di Monastero.

Stavo per scrivere la presente quando ricevetti la sua carissima.

La ringrazio infinitamente e la pre-prego di ringraziare a nome mio il pre-fetto ed i compagni; quando potrò ri-sponderò anche a loro.

Dal 29 Gennaio u. s. al 12 corrente vi fu, si può dire, qui un continuo comba-timento. Non una notte trascorsa tranquilla non un giorno senza sentire qualche colpo di cannone. Ma gli avvenimenti più gra-vi si ebbero dal tramonto dell'11 all'al-beggiare del 14, di cui le racconto que-sti particolari. La sera dell'11 verso le 20 e mezza circa, mentrs stavo seduto contro una palma dattilifera con un mio compagno per godere la brezza serale, sentii una scarica di fucili da una ridotta posta alla destra della nostra linea di difesa, ma fu cosa di pochi minuti. Tor-nato il silenzio, mi ritirai sotto la tenda. Per la mia mente vagavano molti pen-sieri, e il mio cuore mi presagiva qual-cosa di grande.

Dopo un breve sonno, verso le 23 fui svegliato da colpi di cannone e dal fu-rioso fischiar dei proiettili che partivano dall'accampamento del 4.º artiglieria da campagna posto su un piccolo ripiano poco distante dal mio.

Uscii fuori dalla tenda e volsi lo sguardo dalla parte donde sentivo spa-rare. Subito suonò l'allarmi e noi tutti ci armammo e ci mettemmo in rango pronti a qualche ordine.

Era notte scura e su quasi tutta la li-nea del fuoco succedeva qualche cosa d'infemale. Sembrava l'infuriar di una tremenda tempesta!... lampi!... tuoni!... eppure il cielo era sereno. Verso le 24 e mezzo l'artiglieria da fortezza mise in azione i suoi pezzi da 149; il tuono di questi pezzi ci faceva quasi staccare i polmoni, faceva tremare la terra e tutto.

Un soldato disse di aver sentito che i beduini volevano ad ogni costo venir il domani a bere il the a Derna, e un altro gli rispose « ora incominciano a ricevere i biscotti, poi domattina riceveranno il resto. »

L'impressione che produsse il tuono di questi cannoni nella città fu grande. Al-cuni arabi dicevano « Se i beduini riescono a rientrare nella città chi sa qual carneficina fanno di noi che ci siamo sottomessi » e pregavano Allah per gli Italiani.

Il combattimento durò, quasi senza interruzione, fino al mezzogiorno.

Noi avemmo disgraziatamente tre al-pini del 5.º morti, un ferito gravemente del 1.º artiglieria da montagna e alcuni feriti leggeri, credo che siano undici.

Verso le 8 dell'indomani mattina par-timmo 120 di noi e verso le nove mi tro-vavo sul luogo del conflitto. Avesse visto qual immenso macello! Gli arabi, beduini

giacevano morti a mucchi e tutti orri-bilmente sfracellati dalle artiglierie e dalle fogate. Un beduino era troncato per me-tà da un proiettile, un'altro senza testa e senza arti superiori, un'altro col petto e coll'addome squarciati ecc.

Gli arabi-beduini favoriti dall'oscurità e credendo che noi non fossimo prepa-rati a respingerli avevano dato un at-tacco disperato avanzandosi compatti fino alle nostre ridotte, sfidando i proiettili delle nostre artiglierie che cadevano sopra loro senza posa. E' da notar bene che molti tiravano sassi e altri erano armati di bastone con uncino, altri di sciabole, di stilette ecc. ed alcuni ave-vano persino i nostri facili toltici il 27 dicembre con munizioni nostre e buffet-terie. Una nostra ridotta porta nella regione Marabut andò a rischio di essere occupata dai nemici. Questi si avvicina-rono fin sotto le mura e dicevano Allah Taliani via... Barrà... Gli alpini che l'occupavano erano sprovvisti di muni-zioni e stavano per indietreggiare, ma il capitano che comandava, nella com-pagnia disse subito alcune parole per in-coraggiarli: « Noi alpini anche senza munizioni e col nemico a venti metri non indietreggiamo... Coraggio fuoco alle fogate caricate alla baionetta » « Bravo Bravo! Viva il nostro capitano! Viva l'Italia, Avanti Savoia » risposero i sol-dati. Poco dopo i proiettili dell'artiglieria da montagna spazzarono completamente l'orda nemica che tentava di occupare la ridotta.

Avessimo avuto una mitragliatrice in questo posto, mi disse un alpino, chi sa quale strage avremmo menato tra i ne-mici. Un alpino venne a lotta con un arabo e dopo molta fatica riuscì a libe-rarsi e ad ucciderlo.

Il più gran successo si ebbe nel primo scontro; nella notte l'alpino mi disse che si combatteva come se fosse giorno, poi-chè la luce dei potenti proiettori squar-ciava ad intervalli le tenebre della valle e in specie nei punti ove ferveva mag-giormente la pugna.

Non posso precisare le perdite nemiche poichè gli arabi combattono così; se ne cade uno, ne escono due fuori combatti-mento; appena caduto, il suo compagno se lo carica sulle spalle e lo porta via. Una sconfitta pari, a Derna il nemico non l'aveva ancora avuta. Noi raccattammo 51 morti e due feriti; uno di essi appena medicato spirò. Oggi si trovarono in un'altra valle 25 altri morti e chi sa quanti altri ve ne sarà ancora. Questa fu una seconda splendida vittoria che noi ripor-tammo e in cui tutto fu eseguito con destrezza singolare e con ordini precisi.

Oggi abbiamo fatto festa e il generale Trombi ordinò alle truppe del presidio di Derna un trattamento nel vitto speciale e questa sera la musica suonava sulla piazza Vittorio Emanuele III.

Dalle calde sabbie della Libia le manda un affettuoso saluto il suo devotissimo
postulante TURCO

h. M. un'ora popolare
6 marzo 1912

38.

M. Rev. P.

20-3-17

Stoppa

graditi in tutto il mondo, fuor d'altro
 e l'incumbere con tutto l'affetto.
 Visto in prefazione ed altre cose loro
 corti, aspettando con impazienza
 ed affetto ardentemente bramando.
 Ogni mattina e per tutto tempo. Sono nuovamente
 un po' a riposo e non capisco niente profici
 celebrare la S. Pasqua, un po' meno male. Salut
 grazie a Dio sempre. M. Rev. un mi
 ha veffertissimo e quanto solitari sono le sue
 parole. Ho avuto notizia tempo fa dal P. Saggio. Da parimenti
 che alcuni sempre bene fanno.

radpe
 tra
 wa
 P
 a
 an
 to
 a
 pr
 eg
 17

M.

M. Rev P. Stoppa 10-5-17

accusa finalmente a lei. Ho ricevuto la sua
 cartolina e mi perdonai in solo ora le risposi.
 Mi è dispiaciuto molto che lei sia stata poco
 bene, ma ora S. Giuliano le avrà addemita la guar-
 gione, poiché ho unito a quello d'altre anche la
 mia modesta freschiera. Sedia molto ingrandito,
 Padre pio... S'è molto dimesso a novità e ricomin-
 cato il solito temperaccio... S'è arduo, il freddo però
 è di un'unità assai ma lo non sente ancora. Da 19 e 20
 cadere e ripeto fu un mese. Questa volta il mese
 si mantenne, quantunque fatto tutto nel peggio posto, e
 peggio come il tempo, e non tanto mai. Tutti così frang-
 quello e continuo con in questo mese. Sono venuti al mio

in pratica non si ve-
 ? E' diventato capi-
 ro modo, e un giorno
 come fosse costante
 la mia parte p'ho
 non niente; vedo che
 alla mia buona,
 al mondo. - Tutti
 ano due; quindi ogni
 e sottoporsi ai loro
 ora promesso con
 tale, un'una quindi

a P. Stoppiglia 8-19-17

M. Sabatini ^{per} de Jove per
questo ten, ceppi il nostro
S. Padre S. Giustino.

Giustino

Ad. on. Rev. Padre Provinciale 19-12-17

buoni finalmente a S. La rimerazio
aurora di Sabatini che mi ho vivente quando
mi trovavo sul mare. Ora mi trovo a ripreso
e sto cinque chilometri lontano dal P. Lotta.
Sono stato due volte a cavallo con ho voluto
portare qualche ora allegria. Qui si fa molto dritto al giorno
eccetto i serpi dell'accanto namente. E' una settimana
di posto finalmente mettermi a dormire all'aperto e sare
tranquillo fino alla mattina. Anche le mattine mi vado alla
chiesa parrocchiale per altre volte. Metta e accostarmi alla S. Messa.
Alla sera coi miei compagni vado alla casa del parroco; e li
un bel salotto riscaldato presso me si libera molto da l'officio
e la rimerazione. Qui vado a me mi pare balydini quando potro
andare a trovarlo. I miei ottimi più d'anni. Getti sempre la benedizione
Saluti anche da parte del P. Lotta. Suo dev. G. Giustino.

di in den ... car f... per ... ca ... sta ... apr ... alle ... var

Corrispondenza del R. Esercito



... PUN. ART. 268 E 2

Corrispondenza del R.E. sereno

Indirizzo del mittente da riprodurre nelle risposte

egueni; Al Rev. S. P.
Regels M. Soppighia
Chiesa della Maddalena
Genova
 (Prov. di Genova)



Cognome

Nome

Indirizzo

Regione

Città

Prov. di

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

Spazio per il mittente

8-19-17

a D. Stoppani

M. Valachi - per da dove far

questo stan, ceff. il nostro

S. Padre S. Antonino

Ad. beatus. M. Res. P. St. 28. 7-17
 beatus innovamente a Lei. fuggi a
 Dio e alla Vergine S. Ho sempre bene e
 godo sempre a una salute. Sono sempre
 in foreria e il lavoro per ora non e
 tanto pesante. Opero sempre il medesimo.
 H. P. Moira con sta? G. forga i miei.
 Otte qui: anch'io nelle miei poter pregare mi
 ricordo S. Lui. Ora qui non potes fieri come il
 potto tendere lo S. Meta e accostarsi alla Meta
 beatus, poisti l'unico tacere che era rimasto
 al mio repate e ora potto al 18' kant.

Ad. beatus.
 ancora de. So
 mi teno a
 e sto inire et
 Sono a budo
 portare quabile
 accetto i sergi
 de posto si ripulire
 bravi nello fino
 chies. parochiale
 Alla sera vai mi
 un bel sabato in
 a la ricchezzim
 anche a lavorare
 I santi ante di

Ad.
 to per
 form
 miei
 mo e
 Ho tro
 mio
 coate
 ipa

135.

29. 9. 17

P. M. Rev. **Stoppolini**

Carissimi finalmente a Lei, Lei tanto
gentile, Padre, si desidera il mio
fior vivere, ma e' che io non so
mentire di Lei, per troppo rispetto,
ma e' per mancanza di tempo.
Ho saputo che Lei e' stato eletto pro-
vinciale e ne sono rimasto molto
contento.

Qui all'infuori di me non ho
altro da scriverle.

135.
 An. Rev. P. S. S. 28. 9. 17

ralph
 tra
 wa
 P
 a
 au
 ta
 a
 pu
 eg
 25

Mr. Sabat ^{per} de Dove fur

fatto il 20 settembre, in tutto quest'anno
non vi è stato altro di nuovo. In tutto
fecero una torpente fumosa prigione de-
munita dell'avvertorio e l'occupazione, non
essendo in debito, forse dovessero un'altra
volta ripiegare. Da quel giorno in poi
le parti molto intente l'azione delle
artigliere e girualmente l'occupazione
si viene a fare una visita.

Attualmente nei loro in tutto
al 12° ospedale per servizio di tutto
mentre molto e feriti. Lo stesso in tutto
che vengono dalla finca e parte l'incontro

in quest'ospedale e parte colle ambulanze
li viene alla ragione. In linea retta sono
lasciati dalla finca linee circa due
Km. in linea retta, e qualche volta in
si tirano qualche camionata con obbi-
sta 109 mm. o con cannoni da montagna,
ma fin ora non fanno il minimo male.
Al mio reparto si trova a riposo un
un po' di gente, e fra giorni tenderò
fare io.

Ogni mattina fanno qui tendere sempre
la S. Messa e accostarsi alla S. Comu-
nicazione, e così fanno pregare tanto per me e per gli altri.

138. be
ammoro
mi de
e sto e
Loro
pottare
acretto
de posto
bravini
Sue e fu
Alla sera
un bel
e la me
andri
Sabat

a P. Stoppani 8-19-17

M. Valeri - per la Torre fu.

Ad. ben
arrivato
mi tr
e ato in
Sono
pottare
ecetto
Al posto
Anagnini
due o per
alla sera
un bel s
e la nu
andri
Saluti

miei compagni di ventura.
Il P. Red. mi scrive spesso e sempre gra-
diti mi giungono i suoi scritti.
Mi giunse ricore la festa del suo sus-
scritto ed in non potto fare a meno di in-
viare i miei piu sinceri auguri. Che
il S. Aug. Custodi. Le siano di guida e
comforto e bene governare ^{colta} ~~colta~~ cura
provinciale affidata alle sue paterni cure.
Colle speranze di presto rivederla nella prof-
fima laurea universale la saluto affet-
tuosamente.
Chiedendo la sua S. Benedizione e rous-
mandandovi sempre alle sue ferventi
preghiere Sono Tello P. L. M. Red.

T. ~~...~~ ^{...} ~~...~~
Giuseppe

137.

a P. Stoppenhag 20. 12. 47

Burom fecht watolzig.

Inm. anfang für h'cueri
o. L. e. 2. Subst.

See der me

Geyfclano

ps.

26-3-18

M. Rev. P. Provinciale

Stoppigliola

Credo proprio quest'anno di
vederla e di stare qualche
giorno in sua compagnia, in
vece le cose sono volute an-
dare diversamente, e inaspettato
il Direttore non mi ha voluto
lasciare il nulla osta e alla
Stazione senza permesso non mi hanno
voluto passare.

Non può immaginare quanto me
ne sia dispiaciuto.

avevo delle belle fotografie da portare
e tante cose da dire, invece me
ne sono dovuto tornare tutto a casa.

Opert'anno venturo te poterò, te il
Ligore non è mandata ancora
la pace austria a Roma; quindi non
saprei quando lo poterò vedere.
Per ora in tutto ancora a riposo
in montagna si talora i giorni del
prossimo mese. La S. Paragona per
ora è in ottimato te lo permede
ranno i nemici, lo faremo nel più
perfetto riposo.

Siamo già nella parte prospera
ed è la via fin a ora i miei
più sinceri auguri: Gesù benedetto
risorgendo venghi for anch'essere
quel benedetto giorno della pace.

La prep. S. prospera i miei
auguri al P. Paragona e a tutti.

Gesù sempre la protetta e
la benedice

Buona Pasqua e i miei
ottimi figli miei.

Leo Duo

Guglielmo

p. S. Vicino a me mi pare
Babilonia e c. vestiva spesso.
Ho bene, mi ricordavo S. tolu-
tato e S. forpale, tutti più
fieri angeli.

33. M. Rev. P. Provinciale 11-6-18
 STAFF 1894
 buon fuormente a. M. non un'altra
 volta in montagna e sono accampato in una
 bella valle ben riparata. Sono sempre in camera
 di una stupida e peggio a di sta sempre bene. Tutto
 sempre povero e se temo ad una tremenda
 tempesta. Pagherò tardi sempre quel che sono il Signore
 Capofine in la mandata. Il suo ricordo della
 profumata solenne, mi ha fatto molto piacere. Davvero
 che potrebbe benedirlo il Signore d'Israele... Quando verrà
 per me quel benedetto giorno? Defacci mi ha scritto una
 lunga lettera e dice che sta sempre bene. Mi rammentavo
 sempre all' suo povero spudorato in quest' giorno. Gesù
 sempre la benedice e c. Qualche lo posteggi. ^{degl'anni} ₁₈₉₄

ha le braccia l'aurico.
 Te la prima, con la
 di Castelnuovo vice.
 ra, dopo tanto dolore.
 se la può bene im-
 -sonato, che era con-
 al primo incontro
 ripose tutta la tri-
 angustato e l'impetiva
 il thirani, che dopo
 e:
 mio, devi soffrire!...
 -mante a me?....
 tu sei addolorato, e

(radice
 bro
 l'uo
 R
 ra
 ra
 ut
 ra
 ope
 seg
 5

88

Ch. R. P. Stornicola 1-8-18

89.

9-7-18

P. M. Rev.

Son ho ancora avuto il tempo per ~~me~~
 rispondere alla Sua carissima cartolina
 che ho ricevuto quando ancora mi
 trovavo l'ì del quel benedetto maledetto
 sistema.

Quante cose le avrei da dire sulla
 giornata del 19-giugno u.s. Se io ho portato
 via la pelle sana è stato certo una
 grazia che mi ha ottenuto S. Giuliano.
 In quella giornata è caduto per una
 più grande Italia Balestrini ^{ed} è stato
 colpito da una granata nemica. Appena
 ho saputo quella terribile notizia mi sono
 recato per vedere la sua benedetta anima ^{ma} non
 mi è stato possibile poiché era in un momento di mo-
 mentaneamente non dovevo essere al medico.

87-2-8
Trovati la tua benedetta salma sepolta
in Val Maurana in fondo a Val S. Lorenzo.
Per una disposizione Sella Suzzani
Sanitara Sella ha armato parecchi soldati
di Sella regioni sanite sono stati
combinati con quelli dell'ospedale:
sono stati avvicinati. Io sono stato nel
numero di quei fortunati ed ora
mi trovo all'ospedale 097 che sta
vicino a Vicenza - S. Pietro in giù.
È posto in una villa di un conte ed
è provata di tutte le comodità; ho
buoni superiori e bravi amici

e non mi tembra ora di non trovarmi
più in zona di guerra. Sto proprio
bene e ne sono proprio contento.
Ogni mattina ora mi porto uccelli nella
cappellina dell'ospedale a fare le mie divozioni.
E dopo ora rivedere quei pochi libri che
mi sono portati e ripassare con un po'
di materia scolastica.

Qui sono addetto nel reparto medicina
ed ho in consegna i registri nosologici.

Qui per ora nulla di nuovo, e non che
fa molto caldo.

Verso la fine di agosto andrò in licenza a
Roma.

I miei ossequi più sinceri

Tuo devoto
Guglielmo

No. 8-18

Mio. R. P. **Stoppiglia**
 beccati nuovi amentati a Lei. Da quell'ospedale
 di S. Pietro in Vin, facendosi curato di temporaria
 loro stato trasferito a quest'altro ospedale, che
 per ora non ha tanto male. Sono addetto per
 ora all'ufficio notizie ed ha un discreto lavoro.
 L'unico male è che il paese è un po' troppo in basso e
 l'aria un po' pesante. Ma non molto spero di
 ricarmi in tempo a Roma. Le mi vero più
 confidemente ha qualita giorni. L'una, oggi in
 fin' a ieri a dotti. Un solito vult al capetto koba.
 Getti sempre la benedica e la protegga.
 Oggi' d'ieri' vult da forte del P. Sotto. Sua Sed Guiglielmo

liori suoi
 averia.
 svegliato
 in lungo
 lo del
 Bene!
 poter di
 al cuore
 un con
 i cany
 amabile
 all'argu
 i solari
 fabbricat

No. 23-818

Mio. R. P. **Stoppiglia**
 grazie infinite della sua cartolina. L'ospedale 097
 è stato sciolto e loro stato mandata in questo ospedale.
 Qui sono addetto all'ufficio notizie e alla posta e sto
 abbastanza bene. Il 21 u. p. mi sono recato a S. Bonifacio
 per la visita collegiale della commissione sanitaria, per
 grazia di Dio, e tanto ogni mio merito, loro stato ~~per~~
 indicato temporaneamente inabile alle funzioni di guida;
 così ora posso stare per qualche mese tranquillo e godere
 definitivamente un po' di ben meritato riposo. Mi sono
 pure trattenuto mezzo giornata con Frumentio e ci siamo
 detti tante e tante cose. Sta bene e lo saluto tanto.
 Oggi' parte per la lunga a Roma. Qui ho ogni comodità per
 leggere la S. Messa e accostarmi alla S. Mensa e fregi tanti
 perdotti. L'una, oggi in fin' a ieri a dotti. Sua Sed Guiglielmo

cradpe
 bro
 l'vo
 R
 ra
 nan
 ut
 ra
 o pr
 seg
 m
 s

Grazie in
scudo che Dio
che il suo
217 u. p.

Tempo a
pagare di
tempo al
e con poco
stere in fat
stipendio - Se
anche lui sarebbe

degne di particolare attenzione
e tutto benedetto e prosperato due
notte S. Padre S. Pio non va
avanti bene. Ottenuto con
poco per la unita della
D. P. Res. che spero non possa
risolvere come l'altra volta.
Spero che con le spese
vada bene.

Spero bene nel cuore S. P. S. Res.
e sempre beneri da tutta questa
famiglia religiosa.

Q. benedice sempre
della D. P. Res. e S. P. S. Res.
della famiglia S. P. S. Res.
C. S.

PD.
Eppure in
solita vita
con angia in
santo bene
hanno già se
adatto al +
I miei ottog
sirei presto. Gesù sia sempre benedetto.

Jesus sia sempre benedetto.
Luis Sedmo Guaybetmo

vedute,

Milano 17-11-923

Res. ^{una} Generale

Levon nuovamente alla D. P. S. Res.
per tante volte migliori, che per
grazie di Ho fatto sempre ottimo.
Ho atteso la sua venuta che mi
sembrava imminente e poi non
vedendola arrivare invio la presente
per che alla D. P. S. Res. alcuni
schiarimenti e dare alcuni infor-
mazioni.

Ho comprato la macchina non
per di alluminio pesante, ma sale
della espressa di litri 25 non si
può lavare facilmente, e poi ho

italiano,
fare
normali
ris e
proprio
nasce
ora
pari
non si
mai
ho prop.
da per
fatta
azioni
quindi
fatto
per
di questo
il
50
più

nessuna ne offerta di 300.- e altre finché
offerte di in tutto quasi due mila lire.

189.
Grazie in
seno che il sen
117 u. p.

sempre a
pagare se
sempre al
e con fatto
darsi un fat
- l'impia - se
anchi lui sembrò

sempre a
alle mado

sempre a
solita vita
in angia i
auto bon
anno già se
vdotto al t
l'mi. otseq

dire: fretto. Gesù sia sempre benedetto.

vedere una, mi hanno chiesta la
bellezza di L. 200 - certamente qual-
che cosa avrebbero tolto, ma una
tale opera mi sembrava di troppo
breve durata. Allora ho chiamato
il nostro rampolo, e ne feci una
di nome stagnato della capacità di
circa 25 litri, e peso circa 4kg.
per lire centocinquanta. La feci
proprio a prezzo di favore e facendoli
pagare solo il materiale e la mano
d'opera.

I giovani a scuola si comportano
bene, studiosi e ben educati
docili, tutti di prima grammatica
studiano e fanno profitto, solo
Ramone deve sforzarsi un po' perché

sembra un po' indietro in italiano,
ma l'aiuto è e si fanno fare
un po' di ripetizioni di grammatica
da Basso. E tanto buono e
si applica con impegno proprio
esemplare? Quindi sia qualche
mese di fatica lavorar alla pari
con altri. In prima grammatica si
è un professore, detto questo, ma
forse troppo sotto, e anche un po' troppa
energia, si figurò che nella pri-
ma settimana di scuola ha fatto
fare tutte le cinque declinazioni
e si era ingannato, i pronomi quindi
fanno appalti! Lo in dove ho fatto
un passo presso il g. Direttore, per
fare calmare un po' lo zelo di questo

persona ha offerto di 300. - e altri finiti
dante to in detto quasi due mila lire

me
ero
la
is
sua
sim-
tte.
no
roo
na
5
gi
il
50
piz

ORF

p. b. m. *St. ...* No. 14. 12. 18

B. P.

Grazie in
deus che stia
che il deus
117 u. p.

Tempo a
bagnare se
tempo al
e con foto
darsi un fat
filosofia - Se
anche lui sarebbe

alle melle
occupare

R. P.

Evangelio in
solita vita
con angia in
Santo bon
hanno già fa
adesso al t

Imi. otteq
darsi presto

Jesus sia sempre benedetto.
Ius Sedmo. Guethelmo

propone, ma mi address. Scrite ragioni
che i studi sono mutati che in i' Scrite
materie ecc. Si analisi l'opere in
1^a non se me parla più, quindi quale
rota verrà fuori!...

Al Chierico Larosa scribette un sopra
apito, quindi se la C. P. Roma se permette
gli dar il mio, che un tembra un po
stethico, e più quando mi ramia me
ne farsi fare uno, oppure se permette
glie ne faccio fare uno nuovo.

Di questo attendo una risposta della
C. P. R. ^{no}. Del resto tutto bene: la
rancia e dalvin: arrompans bene.
Ogn' ben al Cuore S. di P. e
e benedica sempre dicit.

Della C. P. R. ^{no} des. ^{no} e ott. ^{no}
figlio O. G. M. Turco

per
off

ORFANOTROFIO
EMILIANI

Rapallo, li 11. di. 1894

M. Rev. G. Trovati **Turo**

Grasie della sua lettera, ho
risposto alla f. di Chiavari, come
ha detto la G. T. M. Rev: antes a no
del medesimo impamento, e la domanda
l'ho tenuta per pochissimo tempo del mio
sawolino, per essendo ritornata la signora
allora la spedirò a lei.

I Lavori saranno finiti. In due o tre giorni
già abbiamo occupato sedici camerette.
i ragazzi ⁱⁿ stanno molto bene e sono
assa. contenti. Ultimato il lavoro
delle camerette consumeran quello che
servarò. A giorn. mi resterà a Genova
per ritirare ancora cinque mila lire.
con 5. giorn. ne ho presi, e con questi altri 5.
(in tutto dieci) e con quello che avo di resto qui
in cassa, faccio per le camerette e il
servizio. In questi giorni ho usate 650
lire dal Banco S. Giorgio. (racconti) e una più
persona ha offerta di 300. - e altri più 4
offerte ~~per~~ in tutto quasi due mila lire.

il detto.
Guglielmo

L'vestito di Lynn benedice, così
dillo va avanti bene. M. O. Bustlin
vieni sempre ogni mattina, e ti ferma
amora per molto tempo. Io ne sono contenta.
Ten e venuto il S. Costa ^{ex} alim del Coll. S. G.
e nostro benefattore, a pagar d'acchetta, em
bambino qui di Rapallo abitante in via
Americhe, certo Giovanni Maffei di anni
4 $\frac{1}{2}$ il quale frequenta le scuole elementari
la 1^a cl. Offirebbe la 30. miglia e
bene finira. Questi posti e amora
disponibile e ti poteth accettare
despelle per la sua approvazione.
mi ho parlato anch col G. Bustlin
Ottaviano e chud in fretta, ma
diverò prossimamente.

Ojo sempre per te.

Chedo sempre la S. J. Benedicini

Dal. e ossi figli

G. B. Curay

RD
E
sol
con
La
ha
av
T
o.

Benedicini

per
in
atta
giov
Caus
per
Mou
con
m
E
ab
con

ive, coti
U. O. Berlino.
na, e h ferma
ne sono contento.
in del Collegio S. G.
scuola, em
te e dial
dei S. am
ole elementari
migli e
auora
ttare.
quasi.
Berlino
lla, ma
Berlino
S. G.
Cura

Benedetti,

Spello 17-4-924

Rev.^{mo} F. Generale.

Non ho potuto vivere prima
per causa di un brutto avvenimento occor-
so in Collegio per cui ho rimesso
assai contristato. E' nato un
giro di circa 11 anni. Dico
Campagna di Gallia, ^{amalgama di} per ne fite
per istoricamente impreso del paese.
Non ha la mi braccio, menta etaro
comportandolo, quindi immaginai
non dolore.

E' stato qui il Rev.^{mo} O. Vicario e
sto. Lei ho avuto qualche
comforto, ma mi e' avvenuto

radg
bro
bro
Ra
so
ra
ra
sp
geg
H
m
s

L'vest. et id. L'...
de
vu
au
L'...
er
ban
Am.
7.
la
ben
die
ai
ni
Os
de

un cose grandi abbati.
mentis d' animo che non
so più come far per soldarmi.
Non è il lavoro materiale che
mi spaventa, non la povertà di
qualcun genere finis, ma un
to che, che non saprei spignere;
mi sembra di vedere il Collegio
andare verso una scesa ^{è questo} / mi
per molta impressione.

Forse ^{potè} era una opinione
forse fatta in voglia e con troppi
perfette. Ma us to sempre fatto
come un disa V.O. che non di
veder e ossevan, ed. non sono
troppo severo. I giovani mi spian

un gran bene e mi danno che
sono meno severi del B. Stefan;
e circa for te occupazione ho sempre
fatto quello che mi dissi il B.
Superior: riputare un incombenza
o mostrarme qualche difficoltà
nell' accettarla, questo mi sembra
una cosa nuovamente, e non
l'ho mai fatto. Se poi i Superiori
mi crederano più abili di
quel che sono io per questo loro
studio non c'ho colpa; finis
proprio quello che posso con tutte
le mie forze.

Ma anti O. ^{per un} colle
Lui signore e mi raccomandi

de
c
i
4
h
t
e
n
e
R
E
sol
con
La
ha
av
T
o

L'vestibit il Lema ben cino 1811

alle pagine di es testi beati
Chiesi specialmente di Ferro
al quale voi anche mi vere
ma mi manca la possibilità.
Buona Pasqua O. G. M. ^{uno} e
ferdani a giunta miei numerosi.
Ch. Gesù benedetto mi facci
usare a milioni femore e
diò a O. V. G. M. ^{uno} que bene
che giustamente merita, a che
dante si affabile per il bene
della nostra S. Congregazione,
Per benedire sempre - Sempre
il mondo alla S. Messa.

Devote e obbe. ^{mi} figli
O. G. M. ^{uno} G. M.

C. R. S.

18



Spello, 12-5-1924

Carissimo,

Carissimo V. Geniale,

Grazie di cuore della lettera della G. S. Nes^{mo}. Sono sempre contento e faccio il meglio che posso, e circa l'andamento della casa per ora sembra che non ci sia male. Anche il comp. Cognos sta bene e mi aiuta molto. Ora sono molto occupato per i conti, quindi non posso scrivere una lunga lettera come vorrò. Mi ha pure scritto

radice
bro

livo
B.

ra
nan
nta

ra
opu
Heg
H

pu'
nd

Il D. Procuratore G. Tencio e la sua
lettera mi ha di molto solleva-
to. Era un noziato che io ho
dovuto pagare, ^(in permanente) ma ora le dis-
dimeramente, che sono proprio
contento e che tutto va bene.

In una mia prossima lettera
Le dirò il motivo del mio
terribile abbattimento, e come
per bontà divina ne sia uscito.
Vado spesso da Geni laureatato,
cioè con colla presenza, ma col
pensiero e ne ricavo sempre
gran conforto, poiché mi
sembra l'unico e il vero

consolatore: quello a cui ti puoi
fidare tutto, e che per ogni
sofferenza ha un balsamo
particolare.

Nella S. messa ho sempre un
momento speciale per la D. V. M.
Mi benedica sempre, e gra-
dia ^{anche} gli ossi in Conf. Cognu.
Dgn. ben mi cura S. D. Gen.

Della D. V. Res.
Dul. e ossy. + figh
G. Baylind

P.S. Grazie anch' di cuore della
in un'grat.

Benedicite,

Vigevano 8-VIII-25 188.

Rev. ^{mo} P. Generale,

Il P. Craviniati ha mandato il
P. Stefani per il fructo e la festa a
S. Beato e ieri mi è stato un
diavolo concorso di popolo. Ha predi-
cato bene, e con frutto, e mi ha tollerato
un poco colle mie conversazioni e
con la sua compagnia.

Salvini pure mi aiuta bene e
ne sono proprio contento, però
le debbo dare anche una non
debole buona notizia, e ringraziamo
di cuore S. Gerolamo, e tutto è
andato bene. Ed ecco quanto:

Feri mattina vers le 11 Salvini
venne da me e mi disse, non mi
sento tanto bene - Ho un po' di mal
di ventre quindi oggi non mangio

Ra
E
So
con
La
ha
a
I
o

Il fructo è sempre e sarà ottimo. Il P. Craviniati
della data 25-8-1888
P. Craviniati

Il frang. Andò in dormitori e si buttò
vestito sul letto. Verso mezzo giorno gli portar
un fi di caffè, e mi disse ch il mal di ventre
fiera un fi abbattito. Verso le 14. ebbe
forti conati di vomito, e occupato un forte
dolore nel basso ventre. To già sapero pre-
suntivamente ch gli aveva una piovola pinta
d'ernia, e gli chiesi se gli faceva male in
quel punto; mi rispose di sì. Allora
corsi subito per un medico, pochi minu-
tavo ch si fosse ernia strangolata. Venne
il medico, e disse che era ernia strangolata.
Fu subito condotto all'ospedale, e ieri
sera alle 8 fu operato. Questa mattina
alle cinque mi sono recato da lui e
l'ho trovato molto sollevato, e sta molto meglio.
Ma rimane di squisita. Si è vero tutti
i giorni una calcolina per bene in forma
di Mejer bieri, e Oxydum semp S. Giulio
che abbia sempre a prospero.

Q lunedì semp obbi e ott. un afflu

O. G. G. G.

O. S. O. Stefanì alle 8½ riparte per Cherasco.

8-VIII-25

lato il
fatta a
tutto im
Ha piedi:
ha pollerose
ragioni
veur e
nto, però
ma non
ragionem
Lutto e
aenti:
Salvini.
non mi
di mol
mudajo

Vigevano 22-9-25

M. G. C. C.

11-9-Agosto 1925
ore 14 $\frac{1}{2}$ =

Sig. Gen. Cade Generale
Il Ch. Salvini è sempre all'ospedale. L'opera
zioni è andata bene, non copira et un'operazione
fatta senza prima predisporre il corpo col digiuno
e con le dovute preparazioni, e sempre un po' preoccupante
fin tanto non dia segni di certa e stabile miglioramenti. Ha sempre
dura a turbato la g. e un po' di nausea e non più emessa
inghiottito nulla, soltanto imm. di lei. Non profriamo
tanto per lui. Il G. Luzzi è arrivato ieri mattina
verso le otto, sta bene ed è contento.
Ote qui rimui. rasonando di prego tanto per Salvini.
L'benidiz sempre e anche stigni di certo di Salvini
D. n. o. 04. F. G. G. G.

2-juve
1-R

ingro
i tra
guava
coment
hi va
proprio
d'oggi
'vill
'tegu
mus

8-VIII-25

Dr.

Vigevano 22-9-25

M. Ges. Padre

Le avevo scritto prima, ma non ho potuto perché dovevo fare una scappatina a Milano per conferare del filo per l'impimento elettrico del muro fortificato e del Salone.

Ho ricevuto la sua carissima da Cerasco e abbiamo subito dato mano al Bollettino, a impugnarlo, e per se fossero stati inconvenienti sabato 19 c. m. sarebbe partito per detrazioni; ma venerdì porta le bozze dal Professore eccl. Cav. Bocca, rettore del Seminario, il quale me le ha servite ^{Venezia} ~~fatte~~ ~~matthusa~~ ~~con la lettera~~ senza farmi chiamare a trattare dell'argomento, per sentire qualche chiarimento, ma con la semplice lettera che acciudo alla prefata.

Allora mi recai in Curia dal Vescovo Mons. Loyol, uomo molto flemmatico

radph
ndi fa
cimbri

e pro
P

ing

ra

quan

lovent

ni ra

prop

osseg

W

tegn

mus

Be 137 facondo vedere che non avevo niente is-
to e cosa già pubblicata, e approvata ~~alla~~
a Genova, non volle sentir ragioni; mi
chiese tempo di quanto diceva, mi rac-
comandò che non mi offendessi, e che
gli volessi sempre bene, ma disse: ~~che~~
~~la memoria d'una~~ fetta avete d'
pubblicare, bisogna lasciar passare
questa generazione; anzi D. Ambrogi fu
sempre un ribelle, e la sua memoria
non merita di esser ricordata, special-
mente alla brutta figura che si ha
fatto, quella di fioncare qualsiasi sat-
sazione per la parrouchia, senza darci alcun
avviso, e fare quello che ha fatto (cioè
di rivolgerci ai Somapchi).
Sabato 19 verso le 4 $\frac{1}{2}$ mi venì da S. E.
Thom Vercaro, per alcuni motivi per i quali
anch'io per questo, e un'altra già feci
vedere la nostra giunta, la lettera
del gen^o O. Generali, nella quale mi
dicend' Stampare sul nostro bollettino

que
Il
disse
anch
nel
fui
su a
- per qu
pres
che di
il bot
part
gli ho
e ch
qui p
mbrera
gli ho
di ul
pure
pubbl
incove
camp

Be. Questo intendo ho fatto di che il bollettino
con. d. n. f. Peppino, si pubblicherà an-
f. prin. di ottobre, per dar notizia della
solemn. festa del B. Matteo, e del grande
banco di beneficenza et n. fa in quella
occasione.

Ho fatto stampare una giunta di
coppie del bollettino, da spedire in questo
mese per non perdere l'occasione
merito postale, ne usando una
anch. a. L. e invaderò anche il
manoscritto di quello che appiurerò
al bollettino, pochi si appiurerò
in foglio.

6. già a V. V. ? Mangi anch. un po'
di dolce per me, l'una di qui ne
mangio molta pochissima, pochi e
molto di vece da ~~per~~ esteta, e non m. p. bu.

Q. benedicta sempre ogni da sedd.

Ogn. ben. nel Cuore. S. S. d. Gen.
D. d. figli. T. G. G. G. G.

O. S. N. f. Peppino ogni della colubina e ne hanno
una da ogni volta pure.

Benedicta

causa
Sab
per la
ha il
volera
uiver
già
incove
corba
lungam
S. G. m
Ven. de
potato
ma ch
Qui de
sempre

Risposto
Benedetto,

Vigevano 22. 9. 25

Caro O. Generali,

Quella persona è ritornata dalla
campagna, e ora sta qui in città.

Talora sono state da J. G. mons. Tenors
per la biografia del Conf. S. Ambrogio, pochi
giorni fa il reigou can. Boua, rettore del Seminario,
voleva togliere alcuni periodi il venoso
inver, leggendo la nostra rivista, e trovandola
già pubblicata, per non fare rumore
incovertit, mi ha autorizzato a pubbli-
carla interamente. Di questo ho scritto
beniamente al N. G. Provinciali G. G. B. Tenors.
J. G. mons. Tenors attende le decisioni del
Ven. Definitorio, egl' ho detto che V. G. non è
potuto passar di qui perchi' alquanto indispo-
sto ma che ripassava probabilmente.

Qui tutti bene e tutte bene e benedici
sempre.

Del. e obl. f. p.
G. G. Tenors

segu
mus

Infantrotta Emiliani

RAPALLO

AD.

li. 17-XI-25

M. Med. G. Provinciali, Turco

Oggi D. Casinelli ha ricevuto una lettera da Chiavari dall' Istituto dei Soldati Muli, dove è già stato per otto otto anni, annunciandoci che vi è un posto libero per un corso di Soldati Muli per la terza classe, dove avrebbe da te a quattro, polari.

A Chiavari D. Casinelli non è mai stato fatto dall'agente postale, ma nessuno aveva risposto alla sua lettera, così aveva smesso ogni speranza e si era rivolto a noi, oggi arriva la risposta, indirizzata a Lioverde e poi mandata qui, che gli annuncia il posto libero.

Ora egli è in partenza: ringraziarlo gli rimette, anziché non vorrebbe lasciarci noi due suoi i motivi che lo indurrebbero ad

radice
non fa
imbro

tho e pro

1. R.

ing

in via

quan

e lovent

ni va

propri

osseg

in

regni

mus

accettare: 1° perché qui il posto è im-
mido e siccome ha già sofferto di artite,
ferme una viaduta - 2° finanziario.
costa prenderebbe oltre duecento lire mensili-
messe festive - la camera dove deve fare
alcune cosette, come p. e. la camomilla tutte le
sere ad altri partecipi suoi -

Lo vanta già di questo posto è che è solo per
un anno senza altri impegni, ma intanto in
quest'anno potrebbe qualche altro posto,
da cappellano o curato, lungo la costa.

Questo affare mi dispiace un poco, tanto più
che ora siamo bene rinammati, e andiamo
perfettamente d'accordo.

Per ora S. Camilli risponde: probabilmente
accetto, fra qualche giorno manderò risposta
definitiva. Lei che mi dice? Attendo quanto
prima un suo scritto.

Lei tutti bene e tutte bene.
G. benedico

Del. o. Ott. 1855
G. Guglielmo M. C.

ORFAN
EM

e la
col p
mo d
che n
le f
Chi t
già
le ma
La c
alla
La sp
no
quindi
si ha
rispar
Oggi so
e n' que
Jara
Ho
del' a

Rapallo, li 16-3-26

M. Oss. Cass. Prov. Turco

Il Gen. - G. Generale ha approvato il progetto e la relativa spesa, però giunto a capo col p. Brolini: G. Girone e p. Rettore abbiamo deciso, per ovviare a tanti inconvenienti che si possono realizzare nel legno, di fare la frameggi di mattoni forati in costa. Mi sono rivolto al capo mastro, quello che già deve fare il terrazzo, il quale prese le misure. Disse che si può fare, e mi ha consegnato il preventivo di accehudo alla presente.

La spesa parte ventisei porte con telai non oltrepasserà le 150 lire castoruna, quindi come vede facendo così non solo si ha una cosa più stabile, ma si risparmia anche qualche cosa.

Oggi sono ricominciati i lavori con tre operai e si spera che nella settimana entrante tutto sarà finito.

Ho anche accomodato la questione della luce, e ne' venti all'accordo di

radice
non
imbro

e pro
1. R
insp
in ra
quasi
lovent
Mi ra
prop
Osteq
uH
sequi
mus

osto è in po
artite,
anziano.
ino mensili
deve fare
tutta tutte le
solo per
intanto in
to posto,
ta.
scritto più
autonomia
bilmente
ri riposta
quanto
m. 6.

Di pagare il consumo della luce di un
anno, dal 31 Dic. del 21. al 31 Dic.
del 25 in lire 330 (trecento trenta)
invece di 1565 - Ho ringraziato S. cuore
S. Girolamo.

Sarò anch' al 6. Nov. ¹⁸⁸²

La faccia sempre animo, e la raso
invece che in abbia sempre guardo
Noi preghiamo sempre per lei.

Oggi dimmi e ce ben dai S. Cuore
in ben dia semp

Del. e. 1882.

G. G. Curcio

no
un

Ho
della
io non
S. Me
A de
Sono
grego
di me
S. Me
per le
Defun
Sua r
quand
Lun se
anchior

ORFANOTROFIO

EMILIANI

Kapallo li

5-5-26

M. R. O. Coviniato, Turco

Il giorno 12 è l'anniversario della morte del G. Sandrinelli. io vorrei per lui applicare una S. Messa, in riconoscenza del bene che da lui ho ricevuto, ma sono impedito per le messe gregoriane per tutto il mese di maggio, e potrei fare nella S. Messa una commemorazione per lui, dicendo l'orazione pro defuncto sacerdote. Attendo una sua risposta, e la metterò applicata quando potrei.

Dei sempre bene. Domani - 6
arriveremo a Montalbano per l'ac.

O.S. Ottegni
a me

quinto del Giubileo - e preferisco
anche per lei, F. Buzzoni stabe
e ora mi aiuta bene, obbedisce
a quanto gli dico, con riverenza
in ottima armonia.

Mi hanno scritto da Vigevano
per il monumento, ma sono
occupato e non posso andare.

Faremo feste grandiose ...

Con piacere ho saputo che sta
sempre meglio, con poteri fin
non molto forti, ma unita
e rimarrà condotta del buon
andamento della casa.

Ogni ben sempre dal S. Cuore
e costanza nel beneplacito Divino.

Chiedo la S. S. Benedizione

Dev. e Aff. filii
G. Guglielmo
C.R.S.

ESCUELA CORRECCIONAL DE MENORES
LA CEIBA DE GUADALUPE
(DEPARTAMENTO DE LA LIBERTAD)
REPUBLICA DE EL SALVADOR—AMERICA CENTRAL

21-4-27

PA.

Querido Padre,

Gracias te doy cuando el O. Superior me mandó a la
el cablegramma, me vino recato a la Libertad, e con nessuna
fatiga lo pude visitar el mis barto, e le altre due case
con i capell, e gli sploreria. E non voleri recar el O. Superior
a la Libertad, o il ^{non voler} mostrarle alcuno fu un vero suo capicuo;
is per due mesi gli ho sempre detto: « gli oggetti che mancano
non la ni porto, come sempre bagaglio, mi tacer andar a vedere,
offere mand' alcuno. » Mi riprendeva sempre che quello che
mancava era amore con alla Martina, e che nessun ^{ne} recurava,
ora non posso raccontarle come sia avvenuto il mio viaggio alla
Libertad, ma il fatto sta che ~~se ora~~ quello che non ho potuto
fare il Superior in due mesi, is in tre ore e con pochissima
vera (14 pezzi) ho condotto la fu case al Calvario.

Lo gli avevo detto che prima di spedire il Cablegramma aspet-
tassi il mio ritorno ^{il giorno} invece... se questa mia potesse
arrivar presto e toglier a lei tutte le ^(e le spese) noie che
le ha caponato.

Ora tanto is quanto D. Agostino, godiamo buona salute
e facciamo del nostro meglio per fare bene quanto possiamo.

Spero che avrà ricevuto la mia raccomandata e che tutto
si sia andato bene. Affetto con ansia ma sua risposta.

Qui le cose non so se vadano bene, ma a dirlo chi-
raramente mi confiderei a S. E. padre vostro, il Superiore
non ~~mai~~ ^{raduna} mai il Capitolo, non ~~diver~~ ^{mai} niente, e va avanti con
ambrosi e illegalità.

Il padre Basigliana ^{ed io} veniamo duro e vogliamo
e procuriamo che tutto proceda secondo le nostre
I. Regole e Costituzione: in un altro mio sarà fin
tutto e le darò alcune notizie che le faranno piacere.
Per ora ringrazio tanto S. E. quanto S. O. Pol. e gli altri
per quanto hanno fatto per i nostri bagagli: S. Giovanni dia
la dovuta ricompensa.

Mi raccomando sempre alla S. E. ferventi orazioni: ne
ho proprio sempre e molto bisogno.

Ossequi d'ami anche al Don Agostino, dal O. Superiore e
a tutti. Mi benedica sempre
Dell. O. V. N. mo
Dell. O. V. e O. H. =
O. Guglielmo C.

O. S. Ossequi speciali e incoraggiamenti ai casi Chierici, specialmente
a mio nipote Stefano.

Superiore
manli con
o vogliamo
notte
ran fin
liars
e gli altri
stano dia
ragioni; ne
Superiore e
me
me 7.
Meramente

18.

S. Salvador 20-8-27

Res. ^{mo} P. Nario,

È già da tempo che vogliamo scrivete
e mandarle nostre notizie, ma le nostre occu-
ragioni che hanno sempre fatto tramandare la
lettera da un giorno all'altro; avvicinandoci
a la vicinanza del suo onornatio, e faccien-
do n'ri realmente per unire ai corporatelli
i voti; per presentare i nostri più sinceri
auguri. Come sarà il nostro augurio?
che S. Giuliano, il Signore facciano rendere
a di Lei; amato Padre, le più ette benedizioni
del cielo prosperando sempre la sua indeffesa
affinità per il bene della nostra amatissima
Congregazione. Il nostro augurio è timero
perciò verso di Lei nutriamo sentita rison-
cenza, per il molto bene che Lei ha fatto

Capitolo, non ^{mai} dimenticato, e va avanzi
degl'italiani.

ed io
che Basigliana ^{semiamo} Iuro.

e per la continua vigilanza sul nostro bene.
Caro Padre sentiamo il bisogno ancora di
dichiararle, che non è l'ambizione, o voglia
di avanzare, o di imitare, che ci abbiamo
condotto in questi luoghi così lontani,
ma è un camerata, il volere e la mano del
Signore, ora se noi sappiamo sempre
assecondare le sue divine ispirazioni
sappremo fare del gran bene, davvero
qui si sente più che mai il grido del Si-
gnore... messis... operari pauci... e quei pochi
pur troppo sono poco attenti ai loro doveri
basta a far denaro e a mangiar bene,
popolazione di 15 o 20 mila abitanti senza
un sacerdote: quindi non meno, non raris-
sime e i bambini vagano per le strade

muoli, sembrano... a tanti maialelli.

Non è ancora ricattato col san-
gue preziosissimo di Gesù! Quante
volte mi sono recato in queste
povere capanne di paglia, al letto
degli infermi dove dovevo benedire il
martirio e dare la prima ed ultima
comunione.

Non le nascondiamo, Padre, che
ci siamo affrettati da tanti
fermi, perciò questi siamo di molte
preghiere, ma confidiamo nella
Sua carità e in quella dei cari
compatrioti.

Nel maggio passato fu esposto del supremo
comando il nuovo presidente, il quale non è
tanto energico come il passato, e per causa
sua non è impedito di unione e di confusione,
fino ad ora non c'è stato alcun serio

ma il Capitolo, non ^{mai} di ^{veramente} e va avanti
e illegalità.

Il padre Basigliana ^{ed io} Semiamo Inno.

uridm
eyole
le de
ringr
to par
a in co
usma
d reuy
m
M
spuali
mipote



incoemente ma è infiltrato in poco il modo di
agir del Messico. E qui più che mai i massoni
bustano il loro velus, pochi il Salvador è l'uni-
ca republia del C. N. veramente cattolica; ma i
buoni stanno attenti e fanno il possibile per
allontanare il pericolo. Dopo l'ultima di luglio
al 5 Agosto grandi feste per la festa del Salvador
del Mondo. Corti, carrozze marurate, e
l'ultima giorn la processione del S. Salvatore,
di cui occludiamo una cartolina, partente
dal Calvario alla Cattedrale. E' una
torre di casta alta 10 metri portata da 100 uomini.
La statua è legata ad una colonna e sale
a benedir poi rientra nella torre, non è pri-
va di gusto artistico.

Cominciamo col rimuovere i nostri auguri
col dire che sempre lo ricordiamo con affetto
e nelle nostre preghiere e sofferenze non la di-
mentichiamo.

Uniamo gli auguri del O. Superiori e degli altri
compatelli che per grazia del Signore tutti godiamoci
della salute.

Vostri benedici sempre i suoi devoti e ott. figli
O. Guehilmio e J. A. Grisari

20.8.27

Caro padre,

Tuoi finalmente il mio testamento in duplice
copia, spero che anche bene. L'altro l'ho annullato
con lettera raccomandata al D. G. Cassina. La
magari in un momento delle poche ~~del~~ righe in calce
alla lettera di Stefano, che spero che ti man-
terrà sempre buono e piante del mio perfe-
zionamento religioso.

Il mio beale non è ancora giunto: credo però
che sia ~~in~~ in parte alla Libera: questo
non lo so sia per poco interesse del G. Superioro
o per altri motivi che lo non so. Certo mi
servono i libri per studiare, la roba per scambiar-
mi, e poi per dare aria alla ^{alla} roba che non smarcia
Questo è ancora il meno male, se non altre cose
da chiarire, che nessuno mi regala; però precau-
zione a lei, e sarà vero quello che quello
che più necessario.

Lei avrà mi risponderà la prep. ivamente
di chiarirmi questi tre punti.

es) - Come si deve regolare circa la purifica-
zione del ~~del~~ nelle messe finite.

6/19

BO. "Cargo", 12 - Genova 1928

Caro Padre Vicario,

Sono a bordo del piroscafo "Cargo"
"della libera Quercina", in viaggio di ritorno
per l'Italia. Sono partito il nove da la
Libertad, e devo che per la fine di febbraio si
arriverà a Genova. Si fermerà in primo a Colon
poi farà carbone a S. Tomay de la Antilla, e
si fermerà pure a Las Palmas nelle Azore e
non si sa se si fermerà anche a Marinha ~~Porto~~
Se si fermerà anche a Marinha, quando arriverò colà
Le manderò un telegramma, ora mi ha fatto
speranza che questa mi preceda.

Quell'ora lo prelibato
vedo
la non
1. 24. 1871. 24.
S. Lucia C.R.S.

perché qui portò supponendo il pompino in fondo
acqua che spongo nel purificatore, accingendosi
e bosta: bruto se uno deve dire mette supito
in codem altare o altore. A me
H

COLLEGIO S. FRANCESCO

Fino ad ora il viaggio è bellissimo,
soddisfatti in tre passaggi: ma a Panama
due renderanno, così si marò solo per tutto il
viaggio. Ho una magnifica cabina ben
arigiata, e con tutte le comodità per vivere
e studiare, solo mi dispiace di non poter
celebrare la S. Messa perché non tengo il
necessario e poi sono solo. Il Comandante
G. Biffi è un'ottima persona con fare tutto
il personale degli ufficiali.

Mi raccomando molto alle Sue preghiere
perché non solo possa fare buon viaggio, ma che
non succeda niente di male a questo personale.

con poter dimortare che la presenza di un
sacerdote cattolico porta sempre con se la benedizione
di Dio.

Saluti affettuosi a tutti e a Lei
ogni bene nel Di' in cuore di Gesù
della O. V. Nuova Orléans: figlio
O. Guglielmo M. Teurco
C.R.S.

O.S. Porto con me 25 kg. di caffè se lei potesse
trovare qualche mezzo di poterlo fare passare.

missione che chi poco varia nelle opinioni, e che in questo
refugio se avvenisse qualche partecio in Italia.

longue en fi di
lik'no, ancyano
e mette sup'it
A me
11

COLLEGIO S. FRANCESCO

RAPALLO

- 5-8-29

Benedicite

Rev.^{mo} C. Brunetti.

Mentre unido alla S. R.^{mo}
gli omaggi di sincera e devota
obbedienza e di filiale affetto
porgo rispettosa domanda affinché
mi permetta di ritornare ad
C. Brunetti nella nostra
cara Missione dell' America
centrale. Ho fatto tante
preghiere e mi parve il desiderio
di ritornare in missione e
quando credo che tale sia
la volontà del Signore.

no, no, no un varco
lia).

ponere in fe'di
l'ist'no, acci'ano
e mette sup'ito

Torzo alla P. V. N. e i miei
più vivi ringraziamenti
e prego sempre tanto per Lei
affinchè il Signore e il nostro
S. Fondatore S. Chistolano lo
abbiamo sempre aiutare
per il maggior bene della
nostra amata Congregazione.
Ogni bene nel Divin Cuore di
e unitamente chiedendo la
Luo S. Benediz'one

Dell' P. V. N. e del
figlio O. Guglielmo Turco
C. R. S.

38.

M. Cas. G. Provinciale, Turco

Sono otto giorni che D. Cattinelli e
a Camogli, e non t'è fatto più vivo. Qu
i giorni sono tutti nelle camerette, ben
ambrate e pulite e sono molto contenti.
Durante le vacanze: vegilo sempre in
attentamente e cerco con tutto il possibile
di evitare quanto male posso. H.P.
Perfolini è ripartito mercoledì passata per
Somopca, e ora ogni mattina ci viene
A. G. Gironi, ed io vado a dire la messa
della comunità in collegio.

Ho trovato a Genova il G. Ferro poco in
salute, io dico a lei questo pensiero,
se egli avesse bisogno di un po' di aria
libera per rimettere; non potrebbe venire
qualche giorno da me, o per non manche
rebbe nulla: abbando tre uora per qual
giorno che ci fanno le galline. veridica

vieni col baculo quanto te ne vuoi,
(è tutto coperto fuori di quello che ti beve
in casa nostra dalle nostre parti) ma
la buona aria, e la buona compagnia
gli ho tutti di molto giovare.

Lei come sta? Spero sempre meglio,
e preghiamo sempre per lei.

Ha scritto il C. Bonetti una buona
lettera, dicendo che per agosto c. a.
opera di venire in Italia, e in-
sieme ha accettato un pegno
di 2 mille per trenta mesi
gregoriano, che già dico, sono già alla
quinta.

gli ho scritto una lunga lettera di
rincoramento, ma nulla gli ho
detto dei mutamenti fatti nell'Or-
fanotrofio. gli è detto semplicemente
che tutto va bene, e che al suo
ritorno troverà il suo orfanotrofio

molto fiorente, e ^{ne} rimarrà contento.

Le riveri sinceramente presto.

Li faccia sempre sano, offra le sue
sempre al Signore: il buon tutto fa
sempre per il nostro bene, qualunque
evento ci mandi prospero, o avversa,
come sembra a noi; lo mandò sempre
e sinceramente per il nostro maggior
vero bene, quindi sempre attendiamo
mai fiduciosi nel suo senso e la-
teriamoci sempre condurre in quella
maniera di cui ^(se sempre con facilità) ~~che~~ un giorno per
ci darà la nostra completa felicità.
Non è solo a soffrire, anche si soffre
per lei, e sa il Signore quanto darei
per vederla presto e completamente
guarita e al banco del lavoro, come
ella vorrebbe. Othy hueri

Con benedizione sempre al suo D. c. o. t. i.

gli O. G. J. Hilmy

